

Norvegia Islanda Scozia
2007
Di Beppe & Anna

Premessa

18 giugno 2007, si parte per questo lungo viaggio che durerà 50 giorni, siamo io (Beppe), mia moglie (Anna) e nostra figlia Monica di quattro anni. L'idea dell'Islanda mi è venuta appena tornati dalle vacanze del 2006, subito ho preso la guida della Lonely Planet, più leggevo più mi convincevo che ne valeva la pena. Poi, come al solito, l'idea è evoluta: perché non visitare un pezzo di Norvegia? E la Scozia, perché no? Insomma è diventato il viaggio della cartina qui a fianco, abbiamo preso 13 traghetti, abbiamo fatto più di 10.000km di strada, abbiamo visto posti meravigliosi, è stata una esperienza bellissima per noi ma anche per la nostra bimba.

Il mezzo

La nostra "casetta" è una VW California 2500 TDI del 2000, è piccolina rispetto ad un normale camper, ha il frigo, il fornello e il lavandino. Il tetto si apre così da avere due posti per dormire sopra, in caso di forte vento però non ci fidiamo ad aprirlo. Non abbiamo il bagno (in realtà abbiamo un piccolo gabinetto chimico per le emergenze di Monica) per questo motivo spesso (almeno in città) preferiamo andare in campeggio. Non ci siamo portati attrezzature particolari oltre le solite che ci portiamo sempre e un po' di abbigliamento pesante e impermeabile.



Cartine guide etc.

- ✓ Islanda, Lonely Planet ed. 2004
- ✓ Scozia Lonely Planet ed. 2006
- ✓ Cartina dell'Islanda 1:400.000 della freytag & berndt
- ✓ Islanda, MERIDIANI
- ✓ Scozia, MERIDIANI
- ✓ Vari diari di bordo presi da internet

Aggiungo qui qualche lettura che mi è piaciuta

- ✓ Siamo state a Kirkjubæjarklaustur viaggio in Islanda, Valeria Viganò, Neri Pozza Editore. *Racconto di un viaggio in Islanda fatto da una scrittrice Italiana*
- ✓ Cantilena mattutina nell'erba, Thor Vilhjálmsson, Iperborea. *Un romanzo di un autore Islandese molto famoso*
- ✓ Racconto popolari e fiabe islandesi, a cura di Gianna Chiesa Isnardi, tascabili Bompiani *Ottimo anche da leggere ai bimbi per prepararli al viaggio*

Infine qualche sito

- ✓ www.icetourist.is → sito del ministero del turismo Islandese (con versione in italiano)
- ✓ www.cristianoviaggi.it → agenzia viaggi specializzata in paesi nordici
- ✓ www.agamare.it → agenzia viaggi specializzata in paesi nordici
- ✓ www.vegagerdin.is/english → situazione strade (in inglese)

- ✓ www.icelandreview.com → giornale con notizie dall'Islanda (in Inglese è possibile iscriversi ad una newsletters)
- ✓ www.islanda.it → associazione amici dell'Islanda
- ✓ www.turismoitinerante.com → sito di camperisti
- ✓ www.camperonline.it → sito di camperisti

Il viaggio

L'avvicinamento

18 giugno Partenza intelligente(?) alle 3 di mattina da Bolzano, arriviamo a Sababurg per pranzo. Questa tappa è stata pensata per Monica, siamo sulla strada delle fiabe, c'è il castello della bella addormentata. Il castello non è un granché, ma lì vicino c'è uno zoo molto bello con molti giochi per bambini, ci stiamo tutto il pomeriggio. Ripartiamo verso le 17, vorremmo fare altre 200km, ma appena imboccata l'autostrada c'è una coda interminabile, ci fermiamo ad un'area di sosta lungo l'autostrada a cenare e a dormire. **942km**

19 giugno Sveglia presto e partenza verso le 6, dopo un'oretta siamo di nuovo in coda. Superata la coda proseguiamo fino a Frederikshavn, dove arriviamo alle 17, ci fermiamo in un campeggio subito dopo la città. Il campeggio è molto bello, ci sono giochi per bimbi ad ogni angolo, c'è la piscina al coperto, fosse per Monica potremmo passare qui il resto delle vacanze. **716km**

20 giugno Giornata di riposo passata fra giochi, piscina, giretto in città e alla vicina e molto bella spiaggia. **0km**

21 giugno Sveglia presto e via a prendere il traghetto per Oslo, ci imbarchiamo alle 10. Il traghetto non è un granché per quanto riguarda la zona bimbi. Alle 19 arriviamo in

Norvegia

Il tempo è bruttino, non ci fermiamo a Oslo (questa non è la vacanza delle città ma della natura!!), dopo un breve controllo doganale andiamo direttamente ad un campeggio sulla riva del lago Tyrifjorden, un po' caro per i servizi offerti ma in un posto splendido. **47km**

22 giugno ci svegliamo e piove. I programmi erano di fermarsi dalle parti di Geilo a farci dei giri in montagna ma vista la giornata decidiamo di tirare oltre. I paesaggi che si incontrano sono eccezionali, ci fermiamo in continuazione per guardarci attorno anche se piove, soprattutto l'altopiano dopo Geilo, riusciamo a goderci la giornata nonostante il tempo. La sera ci fermiamo ad un campeggio a Sæbo. **291km**

23 giugno Ci svegliamo e, per cambiare, piove. Dopo pochi chilometri (a Brimnes) prendiamo un breve traghetto, a Granvin optiamo per la strada di sinistra (che percorre il fiordo), penso sia stata una



buona scelta, la strada è un po' stretta ma molto bella. Verso mezzogiorno ci fermiamo ad un paesino (Norheimsund) dove c'è una sorta di festa vichinga. Vicino al paese c'è una bellissima cascata (Steinsdalsfossen), da non perdere. Proseguiamo fino a Bergen, lì veniamo presi dal panico: ci sono delle strade apparentemente a pedaggio, così c'è scritto su dei cartelloni ma non si capisce come pagare. Poi ci spiegano che ci sono delle telecamere e che ti mandano a casa da pagare, ma i turisti li lasciano stare. A fatica troviamo un campeggio, vicino a Norheimsund (un sobborgo di Bergen, da lì in 30 minuti con la ciclabile si arriva in centro), il campeggio è caro e brutto, ma non troviamo altro. **192km**

24 giugno con i mezzi pubblici andiamo a visitare la città, prendiamo la funicolare e scendiamo a piedi, ci fermiamo a mangiare prendendo da mangiare al mercato, dove ci lavorano molti Italiani (che però non fanno prezzi di favore agli Italiani!!). **0km**

25 giugno questa volta scendiamo in macchina in città, andiamo all'area di sosta subito dopo il porto (costosa, brutta e rumorosa). Con le biciclette andiamo all'acquario, molto bello e con spettacolo per bimbi. Poi un altro giro per la città in bici. **9km**

Il traghetto

26 giugno Finalmente ci si imbarca sulla mitica Norrona!! La nave è bella, le cabine hanno il frigo e la televisione, il reparto giochi è ben fornito, c'è pure una bella sala fitness dove io e Monica ci passeremo parecchio tempo. Appena usciti dal porto il mare è grosso, cominciamo a soffrire il mal di mare, all'ufficio informazioni prendiamo un po' di pastiglie. Ci impasticchiamo, non fanno effetto! Monica vomita poi sta benone, contro ogni principio etico-educativo, gli diamo in mano il telecomando e non la controlliamo più!! Il pomeriggio io sto meglio e con Monica bighelloniamo fra reparto giochi e sala fitness. **1km**

27 giugno Ci siamo ripresi, giornata noiosa ma tranquilla **0km**

28 giugno La notte il mare è stato particolarmente mosso siamo di nuovo stati male, passiamo la mattinata in stato comatoso (a parte Monica che si è subito ripresa), sulla nave cambiamo le corone Norvegesi e gli Euro in corone Islandesi, alle 11 arriviamo in

Islanda

Le operazioni di sbarco sembrano interminabili, arrivati al controllo ci chiedono solo quanti giorni rimaniamo e se abbiamo attrezzatura per la pesca, verso le 12.30 siamo finalmente in strada, c'è un vento gelido, le temperature raggiungono i 2°C, ci fermiamo a mangiare poco prima di Egilstadir tutti imbacuccati. Dopo mangiato prendiamo la Ring Road in senso orario, molto presto diventa sterrata, ad un bivio decidiamo di prendere la 939, una strada sterrata più breve, continuiamo a fermarci a fare foto perchè i paesaggi sono stupendi. Riprendiamo la Ring Road, a Djupivogur ci fermiamo a fare un po' di spesa e a prendere un po' di soldi con il bancomat, passiamo per Lönsöræfi, poco dopo ci fermiamo a dormire nei pressi di una strada secondaria. **281km**

29 giugno Appena partiti raggiungiamo Jökulsárlón: la laguna ghiacciata, uno spettacolo mozzafiato. Riprendiamo la macchina e, tra una sosta e l'altra, raggiungiamo il parco dello Skatafell. Piove, una pioggerellina sottile ed insistente, prendiamo posto al campeggio, ci vestiamo di tutto punto e andiamo a vedere la cascata di Svartifoss, molto estetica, al ritorno ci fermiamo a Sel dove ci sono delle tipiche casette Islandesi che si possono visitare. Tornati alla macchina non piove più, vado a farmi il giro dello Skatafellheiði, peccato che lo faccio quasi tutto immerso nella nebbia. **97km**



30 giugno All'inizio la giornata è piovosa, passiamo per Kirkjubæjarklaustur, dove facciamo un po' di spesa, proseguiamo, il tempo migliora decisamente, arriviamo dalle parti di Vik: un paio di chilometri prima c'è una strada sterrata, in fondo a sinistra c'è un parcheggio, posto delizioso anche per fare sosta notturna, si può salire sul promontorio da dove si ha una vista stupenda o passeggiare lunga la lunghissima spiaggia nera. A Vik c'è una bella spiaggia con le pulcinella di mare, la strada, dopo Vik, si allontana dalla costa, prendendo la prima a sinistra e tornando alla costa si arriva alla zona della foto (mia figlia ed io seduti) con bellissimi faraglioni e un gruppo di incredibili colonne basaltiche. Riprendiamo la strada fino a Skogafoss (bella) poi proseguiamo fino a Hvalsöllur dove ci fermiamo al campeggio. **278km**

1 luglio Oggi destinazione

Lanmannalaugar, decidiamo di prendere un percorso alternativo per strade sterrate (la 264 poi la 268 fino alla 26) poi finalmente ci immettiamo nella F208, la strada non è poi così brutta a parte qualche pezzo con sabbia, ma si galleggia bene. A causa delle cunette la facciamo molto lentamente (in seguito impareremo che bisogna invece prenderle in velocità). Prima di tutto ci facciamo un bel bagno, poi, saliamo sul monte Brennisteinsalda, multicolore e pieno di fumarole, semplicemente fantastico. Qui non si potrebbe campeggiare fuori da campeggio ufficiale e per arrivarci bisogna superare due guadi, ci dicono che se ci si allontana un po' la sosta di una notte è



tollerata, preferiamo però tornare, ci fermiamo in un campeggio non lontano da Selfoss. **235km**

2 luglio Oggi destinazione 'Circolo d'Oro', prima Gulfoss (bella), poi Geyser (emozionante) infine Pingvellir. Nel pomeriggio arriviamo a Reykjavik, prendiamo posto al campeggio e, dopo cena andiamo al giardino botanico in bicicletta. **166km**

3 luglio Giro della città in bicicletta e poi, il pomeriggio andiamo a Nauthòlsvik: una spiaggia geotermica gratuita, la vasca più esterna ha l'acqua che passa da tiepida a freddina, la mediana ha acqua tiepida, la più vicina alla strada ha l'acqua calda, piacevole. **0km**

4 luglio Andiamo alla laguna blu, è carina, ma sembra tanto un bidone per turisti, non siamo soddisfatti, verso le 13 ripartiamo, torniamo verso Reykjavik e proseguiamo verso nord. Vorremmo prendere la F550, non siamo però riusciti a prendere informazioni, lungo la 52 due turisti tedeschi in fuoristrada ce la sconsigliano, decidiamo allora di proseguire sulla 52. Passiamo per Borganes, in lontananza si vede lo Snæfelljokull. Proseguiamo sulla 54 fino ad Arnastapi dove ci fermiamo al campeggio, da lì facciamo la passeggiata fino a Hellnar (attenzione alle sterne artiche!). **350km**

5 luglio Dopo aver fatto un pezzo della F570, torniamo sulla 54, dopo numerose soste aggiriamo lo Snæfelljokull, usciamo dalla penisola, prendiamo la 60, attraversiamo il Gilsfjörður, il tempo comincia a diventare brutto, superiamo una serie interminabile di fiordi fino al Skalmarfjörður dove ci accampiamo. **371km**

6 luglio la notte ha tirato un vento fortissimo, sembrava potesse spostare il furgone. Partiamo presto e, immersi in un paesaggio stupendo, raggiungiamo Latbarjarg, posto molto bello e con molte pulcinelle di mare facilmente avvicinabili. Poco prima di arrivare alla punta estrema c'è un buon posto dove ci si può fermare, con bagni e acqua (il tutto gratuito). Noi proseguiamo. Alla fine della 612 prendiamo la 62 a Patreksfjörður, proseguiamo sulla 63, attraversiamo dei paesaggi stupendi fatti di montagne e fiordi, poco dopo Foss ci fermiamo ad una piscina all'aperto riscaldata (e gratuita), proprio una piacevole sorpresa. Dopo il meritato bagno si riparte, arriviamo a Dynjandisvogur, un posto bellissimo ai piedi di una stupenda cascata con area di sosta gratuita (con bagni ed acqua), sfortunatamente è infestata di moscerini. Ci fermiamo poco dopo in un posto più solitario, meno bello ma con meno moscerini. **296km**

7 luglio Proseguiamo per Isafjörður, la strada ci regala panorami stupendi ed il paese è uno dei più belli di tutta l'Islanda, ci facciamo un giretto, raccolgo un po' di informazioni poi andiamo a farci una camminata: saliamo la valle Langà (sta proprio di fronte al paese), in un paio d'ore siamo in cima alla valle e si gode un paesaggio stupendo. Scendiamo ed andiamo a Flateyri dove c'è un campeggio gratuito. **116km**

8 luglio Sveglia presto, il tempo non sembra un granché, ma non ci scoraggiamo, in bicicletta facciamo la sterrata dopo il paese, dopo circa 1km lasciamo le bici e saliamo a piedi per un sentiero che ci porterà attraverso il Klofningsdalur al Sugandafjörður, un altipiano favoloso. Dopo un'oretta di cammino il tempo migliora e ci regala degli scorci eccezionali. Poi scendiamo e concludiamo la giornata in piscina. **0km**

9 luglio Ripassiamo per Isafjörður, poi si parte verso est, anche qui i paesaggi sono stupendi, a Bru decidiamo di fare una deviazione per la penisola di Vatsnes a vedere le foche e il faraglione modellato dal vento, riprendiamo poi la 1 fino a Blondus, dove ci fermiamo.

514km

10 luglio Passiamo per Glambær a vedere il museo, bello, merita. Proseguiamo poi per Akureyri, visitiamo il centro e i giardini botanici, vorremmo poi andare a dormire a Dalvik, arriviamo che il tempo è brutto e freddo, torniamo a Akureyri, andiamo in campeggio e passiamo il resto del tempo in piscina (bella e grande) **255km**

11 luglio Sosta a Goðafoss, veramente deludente, niente di che, ma piena di turisti, mi sembra che questa cascata sia un bidone: le foto la fanno apparire più alta. Alle 11 siamo a Reykjalid, prenotiamo subito il tour ad Askja poi andiamo a Krafla, bello da passarci tutto il pomeriggio. La notte stiamo in campeggio. **142km**

12 luglio Tour ad Askja, non sto a descriverlo perché lo trovate su ogni relazione, bello, si vedono molte cose, tornassi indietro spenderei un po' di più ed affitterei un fuoristrada, i guadi da passare non sono terribili, penso si possano superare anche con poca esperienza se si ha un mezzo adeguato. **0km**

13 luglio La giornata è nuvolosa a tratti piove, ma non ci scoraggiamo, vogliamo visitare i dintorni del lago. Ci dirigiamo verso sud e parcheggiamo a Dimmubogir (gli oscuri castelli), da lì andiamo in cima al Hverfell, un cono vulcanico di tefrite, al ritorno visitiamo Dimmubogir, riprendiamo la macchina e ci fermiamo a Höfði, un posto eccezionale, una vegetazione lussureggiante, una ricca avifauna e dei bellissimi Klasar (vedi foto). Proseguiamo a Skútustaðir dove ci sono gli

pseudocrateri. Sono le 16.30, torniamo a Reykjalid, andiamo in piscina, ceniamo e ripartiamo, andiamo a dormire a Detifoss, non si potrebbe, siamo in un parco naturale, ma per una notte non dovrebbero esserci problemi. **118km**

14 luglio Il tempo è brutto, andiamo a vederci Detifoss e Selfoss, ma Hafragifoss non si vede, si è alzata la nebbia. Partiamo, vorremmo andare ad Asbyrgi, quando arriviamo non c'è più parcheggio, cambiamo programma e andiamo a Husavik città molto carina che merita, stiamo un po' in piscina e poi si riparte. Vogliamo andare al campeggio lungo la F862 nel parco naturale dello Jökulsàrgljúfur (a nord di Asbyrgi). Mai scelta fu più azzeccata: la strada non è difficile, solo l'ultimo pezzo per arrivare al campeggio è in



forte pendenza, non so se un camper avrebbe problemi, il campeggio è eccezionale, immerso nel verde, è strutturato in modo che sembra di essere soli. **185km**

15 luglio Facciamo il sentiero alle Hljòðaklettur (rocce dell'eco), ci sono delle colonne basaltiche come non ho mai visto prima, da fare assolutamente. Riprendiamo la macchina e andiamo ad Asbyrgi, c'è il bus navetta gratuito, il posto è bello ma c'è troppa gente e troppo casino. Proseguiamo lungo la penisola di Melrakkaslèttarnes, fino all'estremo settentrionale (il punto più a nord della terraferma Islandese), li pernottiamo, il senso di isolamento è palpabile, c'è un faro incustodito e null'altro.



108km

16 luglio Riprendiamo il nostro viaggio verso sud, quasi in fondo alla penisola si incontra l'indicazione Rauðanes verso sinistra, dopo poco c'è un parcheggio e di lì parte un sentiero: è da fare assolutamente, una vera chicca, una scogliera stupenda e alla fine ci sono le pulcinella di mare, ci vorranno 2-3 ore per farlo tutto, ma merita proprio. Proseguiamo fino a Þórshöfn, ci fermiamo in piscina un paio d'ore poi ripartiamo. Ci inoltriamo 15km nella penisola di Langanes, ma la strada è troppo sconnessa, ci metteremo troppo, torniamo indietro, si prosegue sulla 85, dopo Vopnafjörður optiamo per la 917 una strada fantastica, molto panoramica, da provare. Proseguendo riprendiamo la 1 ma per poco, prendiamo la 925 e poi la 926, ci fermiamo a dormire vicino ad un piccolo lago, immersi in un paesaggio montano. **296km**

17 luglio Proseguiamo verso Borgarfjörður, sempre per strade secondarie, il paese è molto piccolo e ha poco da offrire, dopo aver preso qualche informazione decidiamo di incamminarci a piedi lungo la sterrata che va a Breiðavík, bel sentiero, bei panorami, ma troppo lunga per noi (Monica è stanca e protesta), torniamo, prendiamo la macchina e andiamo sparati al campeggio di Seyðisfjörður. **154km**

18 luglio Anna e Monica sono stanche oggi vogliono riposare, io prendo il rampichino, percorro il lato nord del Seyðisfjörður fino all'imbocco della Vestdalslèttur (una bella valle costellata di cascate), prosegue in bici finché possibile poi proseguo a piedi fino al lago e da lì salgo sulla cima proprio sopra. Torno in campeggio in tempo per andare in piscina con Anna e Monica. **0km**

19 luglio Oggi si deve prendere il traghetto, partiamo verso le 12, il mare è calmo e la giornata prosegue tranquilla. **1km**

Scozia

20 luglio Finalmente alle 21 sbarchiamo a Lerwick, proseguiamo verso nord e poi verso est fino a Eshaness, c'è un bød, lì ci piaceremo con il furgone. **64km**

21 luglio Partiamo verso nord, bisogna prendere due brevi traghetti molto economici, arriviamo all'Hermaness National Natural Reserve, c'è un bel sentiero di un paio d'ore che percorre la costa dove si vede vari uccelli tra cui anche molti pulcinella di mare. Ritorniamo verso sud fino alle parti di Southpunds dove c'è un campeggio. **217km**

22 luglio Andiamo verso l'estremo sud dell'isola, la strada attraversa la pista di atterraggio dell'aeroporto e poi andiamo a Jarlshof (un sito archeologico eccezionale), tornando verso nord ci fermiamo alle parti di Brighton dove c'è una spiaggia stupenda. Andiamo a Lerwick, abbiamo

giusto il tempo di visitarla e di fare una puntatina al parco giochi e dobbiamo riprendere il traghetto.
189km

23 luglio Alle 7 puntuali sbarchiamo ad Aberdeen, decidiamo di prenderci un giorno di riposo, usciamo dalla città e andiamo diretti fino a Lossiemouth dove campeggiamo; vicino c'è la spiaggia dove Monica può giocare. **189km**

24 luglio Ci svegliamo con tutta calma, proseguiamo verso nord, passiamo per Inverness, c'è troppo traffico, non ci siamo più abituati, proseguiamo, arriviamo fino al castello di Golspie, ma è troppo tardi, sta chiudendo, torniamo un pezzo indietro, prendiamo la A839 fino a Lairg, andiamo al campeggio. Il posto è bello, immerso nel verde, prendiamo le biciclette e ci facciamo un bel giro.
170km

25 luglio Ci svegliamo e piove, proviamo ad andare al torrente per vedere qualche salmone risalire le rapide, ma neanche l'ombra. Visto il tempo decidiamo di andare al castello di Golspie, bello, merita, anche lo spettacolo con i rapaci è fatto bene. Finita la visita ripartiamo, ripassiamo per Lairg, proseguiamo per la A839 e poi la A837 fino a Ledmore, le strade sono strette, molti tratti sono a singola carreggiata, ma il paesaggio merita veramente. Prendiamo la 835, poco dopo Knockan c'è un percorso geologico molto bello, soprattutto se si hanno bambini in età scolare. Infine arriviamo a Ullapool, li compriamo i biglietti per le Ebridi. **135km**

26 luglio Tenendo il campeggio come base, decidiamo di andare sullo Stac Pollaidh, una cima molto bella, solo gli ultimi 100m per arrivare in cima bisogna un po' arrampicare. Piove ma partiamo comunque, come spesso accade in Scozia, poi il tempo si apre e ci regala dei bei panorami. Tornati alla macchina proseguiamo sulla sterrata alla base della montagna fino ad arrivare a Lochinver e poi ritorniamo per la A837 al campeggio. **158km**

27 luglio Il traghetto parte puntuale e arriva a Stornoway alle 12.30, qui mangiamo qualcosa poi partiamo verso nord, prendiamo la A857, arriviamo fino a Butt of Lewis (la punta nord), poi si ridiscende passiamo, dopo varie soste, per Callanish, assolutamente da non perdere, affascinante. Continuiamo sulla B8011 fino a Timsgarry dove c'è uno spartano campeggio e un stupenda spiaggia. **221km**

28 luglio Ritorniamo a Stornoway, ci facciamo un giretto, poi proseguiamo verso sud, dopo varie deviazioni arriviamo a Levenburg a prendere il traghetto che ci porta sull'altra isola alle 17, proseguiamo un pezzo verso sud e ci fermiamo alla prima favolosa spiaggia (qui è un susseguirsi di spiagge incredibilmente belle) dove pernottiamo. **188km**

29 luglio Ci svegliamo con calma e ci spostiamo verso sud, facciamo un breve sentiero nella Loch Druidiberg Natural Reserve, carino ma niente di particolare. Torniamo verso nord, fino a Lochmaddy dove prendiamo il traghetto per Uig, dove arriviamo alle 17.50, subito proseguiamo fino a Portree dove pernottiamo. **174km**

30 luglio Partiamo alla volta delle Cuillin Hills, arriviamo a Grenbrittel dove campeggiamo. Prendiamo subito il sentiero dietro il campeggio che ci porta al Coire Lagan, un bel Loch e ritorno. **91km**

31 luglio Ce ne andiamo dall'isola di Skye e andiamo diretti fino al famoso Loch Ness, ma non ci fermiamo, prendiamo la A831 fino a Cannich, un posto di villeggiatura molto tranquillo. In bicicletta vado subito a vedere la Glen Cannich, una bella valle interrotta da una diga. **120km**

1 agosto Partiamo presto alla volta di Glen Affric e lì ci facciamo un delizioso sentiero di un paio d'ore immerso in una vegetazione eccezionale. Poi si riprende la macchina e andiamo diretti fino a Fort William, non resisto, parto correndo per salire il Ben Nevis e scopro che alla fine è solo un baraccone per turisti, il sentiero è facile e una persona mediamente allenata non dovrebbe metterci più di due ore e mezza. **297km**

2 agosto Sveglia presto, il programma oggi prevederebbe la salita del Ben Nevis con la famiglia, ma piove, c'è aria di ammutinamento, prendiamo la macchina e andiamo a Stirling a vedere il castello e a visitare la città. Poi proseguiamo verso sud fino alla costa, ci fermiamo ad un campeggio poco dopo Ayr. **659km**

Il ritorno

Ci svegliamo e piove, decidiamo di tornare, scendiamo verso Londra, il 4 agosto ci fermiamo da parenti vicino a Londra, il 5 agosto prendiamo il traghetto per la Francia e pernottiamo a Verdun. Il 6 agosto la tirata finale fino a casa. **1639km**

Conclusioni

Sono stati 50 giorni stupendi, anche la bimba si è divertita (soprattutto in Islanda grazie alle frequenti entrate in piscina). Avevamo progettato di star via 2 mesi, ma un po' il tempo in Scozia piuttosto piovoso, un po' Monica che era stanca e voleva tornare a casa, siamo tornati con 10 giorni di anticipo.

Abbiamo percorso **10672 km** abbiamo speso circa **6520€** così suddivise

- ✓ Traghetti **2365€**
- ✓ Dormire **548€**
- ✓ Autostrada **51€**
- ✓ Cibo **1480€**
- ✓ Benzina **1148€**
- ✓ Varie **928€**